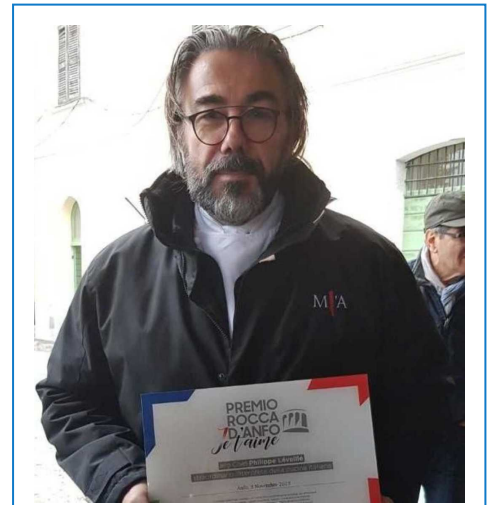


DOMENICA 29 DICEMBRE 2019

ALLA ROCCA D'ANFO

Riso da chef alla caserma Zanardelli

→ Ogni anno si aggiunge un tassello alla ristrutturazione della Rocca d'Anfo, e ai suoi testimonial si associano nomi di vip. Il 3 novembre per l'inaugurazione della Caserma Zanardelli è arrivato lo chef stellato Philippe Leveillé del ristorante «Miramonti L'Altro» di Concesio, al quale è stato consegnato il premio «Rocca d'Anfo Je T'aime», quest'anno alla prima edizione, istituito per avvicinare l'antica fortezza anche al pubblico d'Oltralpe. Lui per ringraziare ha creato appositamente per l'evento un piatto che diventerà il simbolo del monumento napoleonico: si tratta di un risotto a base di zucca, zafferano e formaggi locali. Si è chiusa così in bellezza - alla presenza di molte autorità e sindaci valsabbini - una stagione fortunata per la Rocca d'Anfo, che a soli quattro anni dalla sua riapertura, nel 2019 ha contato circa cinquemila visitatori. Una rinascita quasi insperata per un monumento storico unico nel suo genere in tutta Europa, rimasto chiuso e abbandonato per decenni, strappato all'oblio dalla forza di volontà di volontari prima e degli enti locali poi. Per celebrare i primi importanti risultati e la ristrutturazione della Caserma Zanardelli, la Comunità montana di Valle Sabbia ha organizzato un evento d'eccezione, durante il quale sono stati ringraziati in particolar modo i partner istituzionali che sostengono il rilancio della Rocca e Fondazione Cariplo, che con la Regione Lombardia hanno messo a disposizione un milione di euro per rimettere a nuovo la Caserma, ripristinando spazi che ancora una volta contribuiranno a rendere più fruibile la struttura e più adatta all'accoglienza dei visitatori. Presente alla cerimonia anche Italo Togni, figlio di Antonio, il custode e l'ultima persona ad aver abitato la Caserma Zanardelli.



Philippe Leveillé premiato alla Rocca d'Anfo